

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, febbraio 2018

n. 192 bis

Speciale

## Il Corpo europeo di solidarietà



L'Editoriale di  
**Marcello Pierini**

### Il Corpo europeo di solidarietà: un nuovo programma europeo per i giovani

La denominazione potrebbe trarre in inganno e rimandare la mente ad una missione umanitaria di natura solidaristica. Niente di tutto ciò, ma la nuova iniziativa dell'Unione europea denominata "Corpo europeo di solidarietà" è concepita per offrire ai giovani di età compresa tra i 17 ed i 30 anni, opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio Paese o all'estero, ma nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni europee.

Il programma era stato annunciato dal Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker durante il discorso annuale sullo stato dell'Unione del settembre 2016, ed è stato avviato ufficialmente nel dicembre 2016. **A pag. 2**

#### Sommario

- ✓ Cos'è il Corpo europeo di solidarietà? pag. 2
- ✓ Il Corpo Europeo di Solidarietà prosegue la sua opera di consolidamento pag. 6
- ✓ Missione del Corpo europeo di solidarietà pag. 6
- ✓ Principi del Corpo europeo di solidarietà pag. 6
- ✓ Come funziona il Corpo europeo di solidarietà pag. 7
- ✓ Vantaggi della partecipazione al Corpo europeo di solidarietà pag. 11
- ✓ Contatti utili pag. 12

#### Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Gaia Pandolfi

## Da pag. 1

In prima battuta la Commissione europea invita le organizzazioni a presentare progetti per ricevere finanziamenti o altri tipi di sostegno per progetti compatibili con la missione e i principi del Corpo europeo di solidarietà. Una volta che i loro progetti saranno stati approvati, le organizzazioni potranno selezionare i giovani per prendervi parte. Saranno dunque le organizzazioni che contatteranno i giovani preselezionati e procederanno alla scelta definitiva. Ma i giovani cosa debbono fare? Per essere preselezionati e selezionati i giovani che vogliono partecipare a progetti solidali, dichiarando di accettare e rispettare la missione e i principi del Corpo europeo di solidarietà, dovranno registrarsi nella piattaforma all'indirizzo [europa.eu/youth/SOLidarity\\_it](https://europa.eu/youth/SOLidarity_it) ed una volta entrati cliccare su "Partecipa anche tu", creando il proprio account.

Dopo la registrazione, i dati saranno conservati nella banca dati del sistema a cui le organizzazioni avranno accesso per trovare le persone più adatte ai loro progetti. Importante, dunque, registrarsi ma anche inserire bene i propri dati, fare un adeguato profilo indicando eventuali esperienze e le motivazioni che stanno alla base della decisione di aderire al Corpo europeo di solidarietà.

Il Programma è suddiviso nelle sezioni volontariato e occupazionale. La sezione volontariato offre l'opportunità di svolgere un servizio volontario a tempo pieno in un altro paese per periodi compresi tra due e dodici mesi. Si fonda sul servizio volontario europeo (parte del programma ERASMUS+) e su altri programmi di finanziamento dell'UE.

La sezione occupazionale offre opportunità di lavoro, di tirocinio o di apprendistato in un'ampia gamma di settori impegnati in attività solidali, alla ricerca di giovani estremamente

motivati e interessati al sociale. La sezione occupazionale è in progress ma sarà implementata attraverso partnership con enti pubblici, ONG e organizzazioni commerciali attive in questi ambiti.

I volontari non saranno retribuiti per le loro attività, ma riceveranno un sostegno di altro tipo in funzione del programma dell'UE che finanzia il collocamento: di norma saranno loro coperte le spese di viaggio (andata e ritorno), di vitto e di alloggio e avranno diritto a un'assicurazione medica e a un'indennità giornaliera per far fronte alle piccole spese quotidiane.

I giovani assunti per un lavoro attraverso la sezione occupazionale del Corpo europeo di solidarietà avranno un contratto di lavoro e saranno retribuiti per le attività svolte conformemente alle pertinenti norme nazionali in materia di retribuzioni e ai contratti collettivi in vigore. In linea di principio dovrebbero far fronte alle proprie spese di sostentamento quotidiane e all'alloggio con i pagamenti ricevuti dal datore di lavoro. Saranno soggetti alla normativa in materia di lavoro del paese in cui prestano servizio. Per saperne di più sul lavoro nei vari paesi dell'UE è possibile consultare il sito [La tua Europa \(https://europa.eu/youreurope/citizens/index\\_it.htm\)](https://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm).

Anche per i giovani assunti come apprendisti o tirocinanti è previsto un contratto di lavoro e, di norma, un'indennità di soggiorno.

Nel supplemento offriamo ai nostri lettori la possibilità di curiosare, capirne di più, approfondire, e, speriamo, approfittare di questa ulteriore opportunità messa a disposizione dal nuovo programma dell'Unione Europea. Buona lettura.

## Cos'è il Corpo europeo di solidarietà?

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Il Presidente Juncker aveva preannunciato il Corpo europeo di solidarietà nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016 al Parlamento europeo. Le sue esatte parole furono: "Ci sono molti giovani in Europa che si interessano al sociale e che sono disposti a dare un loro

contributo significativo alla società, attraverso la solidarietà. Possiamo creare le opportunità perché possano farlo. [...] Voglio che questo corpo europeo di solidarietà venga istituito e sia attivo entro la fine dell'anno e che entro il 2020 vi partecipino i primi 100 000 giovani europei". Dal suo avvio il 7 dicembre 2016, più di 30 000 giovani hanno aderito al corpo europeo di solidarietà. Nel marzo 2017 ha avuto inizio l'abbinamento con le organizzazioni e da allora sono stati contattati circa 9 000 partecipanti, sono state presentate circa 110 offerte e i primi partecipanti hanno iniziato le loro attività nell'ambito dei collocamenti.

Per preparare la proposta, la Commissione ha avviato un sondaggio aperto online e consultazioni mirate dei portatori di interessi, che si sono concluse con l'organizzazione di un forum il 12 aprile 2017. I portatori di interessi hanno sottolineato l'importanza della qualità dei collocamenti e della partecipazione dei giovani svantaggiati, la necessità di disporre di un bilancio specifico, di misure adeguate di comunicazione e sensibilizzazione e di strutture di gestione snelle ed efficaci, come pure la necessità di convalidare le competenze acquisite in complementarità con iniziative nazionali.

La proposta è presentata proprio in concomitanza con il 30° anniversario di Erasmus, uno dei programmi di maggior successo dell'UE. Quello che era nato come un modesto programma di scambio per studenti dell'istruzione superiore offre attualmente, con il nome Erasmus+, un ampio ventaglio di possibilità di apprendimento nel campo dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione scolastica, dell'istruzione degli adulti, della gioventù e dello sport.

Il 30 maggio 2017 la Commissione ha presentato una proposta volta a dare al corpo europeo di solidarietà una base stabile, con un bilancio di 341,5 milioni di euro per il periodo 2018-2020 e un'apposita base giuridica. La Commissione ha inoltre proposto di ampliare le opportunità per i giovani. Oltre a offrire collocamenti di volontariato, tirocinio e lavoro, in futuro il corpo europeo di solidarietà potrebbe dare ai partecipanti anche la possibilità di creare i propri progetti di solidarietà o di aderire come gruppo di volontariato. Il 17 novembre scorso a Göteborg

(Svezia), nel corso della colazione di lavoro su istruzione e cultura il Presidente Juncker ha invitato i leader dell'UE a raggiungere l'obiettivo di 1,5 milioni di giovani partecipanti al corpo europeo di solidarietà entro il 2025, il che richiederà un bilancio di 6 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Il 7 dicembre 2017 si è celebrato il primo anniversario dell'istituzione del corpo europeo di solidarietà. A un anno dal varo del corpo europeo di solidarietà da parte della Commissione europea sono stati 42.745 i giovani provenienti da tutti gli Stati membri che hanno aderito all'iniziativa, di cui 2.166 hanno iniziato le loro attività nell'ambito di collocamenti presso 1.434 organizzazioni. Günther H. Oettinger, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: "I giovani lavoreranno a progetti chiave, faranno amicizie per la vita e faranno qualcosa di buono per la nostra società sotto il marchio di qualità del corpo europeo di solidarietà." Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Sono lieto che tanti giovani in Europa credano nella solidarietà e si impegnino in attività di volontariato, formazione o lavoro per aiutare gli altri. A un anno dall'istituzione del corpo europeo di solidarietà, molti stanno già facendo la differenza portando soccorsi e speranza a chi ne ha bisogno. Ora abbiamo bisogno di una rapida adozione della base giuridica dedicata e dello specifico bilancio per i prossimi anni per trasformare in realtà i benefici potenziali del corpo europeo di solidarietà." Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha aggiunto: "Partecipare al corpo europeo di solidarietà non è soltanto un ottimo modo per dimostrare solidarietà, ma permette anche ai giovani di sviluppare nuove competenze e apporta un valore aggiunto al curriculum vitae. Spero che la nostra proposta di rafforzare il corpo europeo di solidarietà sia adottata quanto prima in modo da poter aumentare ulteriormente le opportunità per i giovani europei." Dal lancio del corpo europeo di solidarietà, i giovani che vi partecipano sono attivi in tutta Europa. Nell'agosto 2017, per esempio, un gruppo di volontari del corpo europeo di solidarietà è arrivato a Norcia per aiutare a riparare i danni e ripristinare i servizi

sociali per le comunità locali colpite dai gravi terremoti verificatisi nella regione un anno prima. Saranno in totale 230 i membri del corpo europeo di solidarietà che fino al 2020 sosterranno le comunità italiane colpite da terremoti. Altri partecipanti al corpo europeo di solidarietà lavorano, ad esempio, con giovani provenienti da contesti svantaggiati o con bisogni specifici, con rifugiati e anziani, da Rotterdam nei Paesi Bassi ad Aveiro in Portogallo, e in molti altri luoghi in Europa. La proposta della Commissione di rafforzare il corpo europeo di solidarietà, conferendogli un bilancio e una base giuridica dedicati, e di ampliarne le attività è attualmente all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo. Nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 20 novembre 2017 gli Stati membri hanno raggiunto un accordo informale tra loro che apre la strada a un accordo definitivo con il Parlamento europeo.

## IL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ IN AZIONE: AIUTO DOVE CE N'È PIÙ BISOGNO

Nell'agosto 2017 16 volontari del Corpo europeo di solidarietà sono arrivati a Norcia, una delle località gravemente colpite da forti terremoti tra agosto 2016 e gennaio 2017, per aiutare a riparare i danni e ripristinare i servizi sociali a beneficio della comunità locale. Da qui al 2020 un totale di 230 volontari saranno intervenuti nelle regioni terremotate. La missione del Corpo è mostrare solidarietà alle popolazioni che più ne hanno bisogno a causa di eventi drammatici come le calamità naturali, ma anche aiutare le persone più vulnerabili delle nostre società. Aaron, giovane volontario olandese, è stato inviato a Berlino presso una struttura scolastica e di assistenza diurna, dove insegna ai rifugiati siriani e crea progetti teatrali insieme a loro per aiutarli nel processo di integrazione. Si sono iscritti al Corpo 36294 giovani da tutti gli Stati membri; 1500 giovani hanno beneficiato di un collocamento in circa 950 organizzazioni.

### Lo stato dell'arte

*(da Eurodesk)*

Nel 2017 sono state poste le basi per rendere il Corpo Europeo di Solidarietà (CEUS) un programma europeo dotato di una sua base

legale, in maniera da dotarlo di una propria autonomia finanziaria e gestionale. Il discorso di Juncker, difatti, aveva lanciato un'idea sicuramente affascinante, ma senza alcuna base attuativa diretta. Per supplire a questa mancanza, nel corso di quest'anno la Commissione europea ha deciso di utilizzare programmi e azioni europee già esistenti per finanziare attività sotto l'egida del CEUS. In particolare, è stato possibile presentare progetti di volontariato per giovani tramite i fondi del programma Erasmus+ (tramite il Servizio Volontario Europeo) e attraverso bandi pubblicati nei programmi LIFE, Health, Europa per i Cittadini e per mezzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale ed il Fondo Europeo per l'Asilo, le Migrazioni e l'Integrazione. Per quanto concerne invece l'altro filone del CEUS, ossia opportunità di tirocini e lavoro per giovani nell'ambito del volontariato, la Commissione europea ha finanziato, sempre nel corso di quest'anno e attraverso il programma europeo EaSI (Employment and Social Innovation), un bando per individuare 6.000 piazzamenti (di cui l'80% posti di lavoro) entro marzo 2019. Due consorzi europei (uno guidato dal Servizio Pubblico per l'Impiego della Francia e l'altro dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) hanno avuto il compito di gestire questa prima fase sperimentale del filone occupazione del CEUS. Il 20 novembre 2017 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno concordato (con l'unica eccezione dell'Italia) una proposta di Regolamento per l'istituzione della base legale per il CEUS: l'adozione di tale Regolamento è prevista entro il primo semestre del 2018.

### Le sfide

*(da Eurodesk)*

Uno dei problemi più evidenti che il CEUS ha evidenziato sin dal suo lancio è stato quello di essersi sovrapposto a programmi ed iniziative europee già esistenti e rodute. Non sfugge, a chi opera nel contesto della mobilità educativa transnazionale dei giovani, che il filone volontariato del CEUS ha combaciato per tutto il 2017 con il Servizio Volontario Europeo (SVE), una delle attuali azioni del programma Erasmus+ di più lunga esperienza e di più

consolidata visibilità. Nel 2016, lo SVE ha celebrato il suo ventennale e, paradossalmente, ne è stata decretata la sua estinzione, per lo meno a livello di brand. Non solo: a causa della tempistica di approvazione del Regolamento che istituirà il CEUS, di fatto lo SVE continuerà ad esistere anche per quasi tutto il 2018, in considerazione della proroga concessa all'azione in vista delle prossime due scadenze (15 febbraio e 26 aprile) di Erasmus+. Tuttavia, la sovrapposizione tra CEUS e SVE non è esattamente coincidente: uno dei cambiamenti più rilevanti è, ad esempio, la necessità dei giovani interessati a fare esperienze di volontariato di essere obbligatoriamente registrati nel database dei candidati CEUS. Non troppo diversa, in termini di sovrapposizione, è la situazione del filone occupazionale del CEUS. L'attuale fase sperimentale ricalca molto da vicino l'iniziativa europea denominata Your First Eures Job (giunta alla sua quinta edizione e che terminerà nel 2020), dalla quale si differenzia principalmente circoscrivendo le opportunità di tirocinio e lavoro agli ambiti dell'Educazione, della Salute, dell'Integrazione sociale, della Protezione ambientale, delle Emergenze e gestione calamità e degli Aiuti alimentari. Tale sovrapposizione rende non semplice il lavoro di ricerca delle opportunità occupazionali, considerando anche che il settore delle attività solidaristiche non è mai stato particolarmente ricco di offerte di tirocini e lavoro retribuito, contando invece molto sul volontariato dei propri membri. L'obiettivo di coinvolgere 100.000 giovani in attività solidaristiche entro il 2020 è un'altra delle sfide per la Commissione europea e per tutti i Paesi membri dell'UE: il 2018 sarà un anno cardine per capire se questo obiettivo numerico rappresenta un'utopia o un target realistico. L'investimento finanziario dell'UE previsto dalla proposta di Regolamento (pari a circa 4.500 Euro per ognuno dei centomila giovani da coinvolgere) non pare particolarmente "sostanzioso": come accade per tutta la mobilità transnazionale per l'apprendimento dei giovani, il successo delle iniziative dipenderà in maniera proporzionale dall'entità dei co-finanziamenti dei singoli stati membri.

Va inoltre sottolineato che, dato l'importo "medio" del finanziamento per partecipante, è probabile che le durate più brevi (inferiori a 6

mesi) saranno quelle privilegiate nella progettazione delle attività solidaristiche: è però una evidenza acclarata da studi decennali che le attività educativo-formative transnazionali offrono un curva di apprendimento che si innalza quasi esponenzialmente proprio nelle durate medio-lunghe (da 7 a 12 mesi). Un'altra sfida ancora aperta è quella relativa al database dei candidati registrati. Ad oggi, risultano iscritti oltre 40.000 giovani: un numero che rappresenta certamente un successo comunicativo da parte della Commissione europea ed un chiaro segno che i giovani europei mostrano un sincero interesse a svolgere attività solidaristiche. Tuttavia, ad oltre un anno dal lancio del CEUS, il numero di giovani che sono diventati partecipanti di progetti finanziati dalla nuova iniziativa europea è piuttosto esiguo: molti dei giovani registrati al database europeo non hanno ricevuto informazioni sul loro "destino" progettuale e rischiano di "raffreddare" il loro iniziale entusiasmo, con un effetto controproducente in relazione alla "fiducia" da loro accordata all'Europa. In particolare, per quanto concerne l'attuale prevista procedura di accoppiamento tra volontari e progetti ospitanti nelle attività di volontariato (che, come ricordato, rappresentano l'80% di tutte le attività solidaristiche previste dal CEUS), saranno le organizzazioni ospitanti ad accedere al database dei candidati registrati. È lecito aspettarsi che le organizzazioni ospitanti scandaglieranno il database alla ricerca del miglior candidato possibile, in maniera da garantire il più alto tasso di esito positivo ai propri progetti. Il rischio che ne deriva è quello di tagliare fuori tutti quei giovani non abbastanza "qualificati" rispetto agli obiettivi dei progetti: come ricordato, è ovvio che le organizzazioni ospitanti tenderanno a selezionare quei candidati che offrono caratteristiche (linguistiche, esperienziali, caratteriali, ecc.) più rispondenti alle necessità dei progetti stessi. Se uno degli obiettivi del CEUS è quello di offrire ai giovani europei un'esperienza che possa essere qualificante in termini esperienziali e renderli quindi maggiormente occupabili in un mercato del lavoro sempre più transnazionale, il rischio evidente è che quei giovani che più di altri potrebbero beneficiare di progetti all'estero (ad esempio i cosiddetti Neet) per aumentare le

loro chance di occupabilità saranno quelli meno selezionabili, proprio per mancanza di quei requisiti che potrebbero acquisire anche attraverso attività solidaristiche! Un classico “gatto che si morde la coda”... È dunque necessario prevedere incentivi e/o diverse forme di selezione per dare a tutti i candidati registrati al database europeo una seria possibilità di partecipare ad una delle attività solidaristiche previste dal CEUS. Alcune delle situazioni su esposte possono ingenerare confusione e rendono più difficile fornire una informazione chiara e precisa a chi (sia organizzazione, sia giovane) vuole impegnarsi attivamente in attività solidaristiche. Una delle sfide più importanti da affrontare sarà

senz'altro quella degli investimenti nella comunicazione e nell'orientamento dei giovani interessati a partecipare al CEUS, in modo da rendere semplice e vicina all'utenza un'informazione attendibile, trasparente e aggiornata. Più un Paese investirà a supporto, integrazione ed aumento delle risorse europee previste per il CEUS, maggiori saranno le opportunità di partecipazione dei giovani all'iniziativa, così da creare opportunità per una migliore occupabilità dei giovani: le esperienze di mobilità educativa transnazionale rappresentano oggi più che mai un vero passaporto per la buona occupabilità.

## **Il Corpo Europeo di Solidarietà prosegue la sua opera di consolidamento**

Il 30 gennaio 2018, a Bruxelles, i Commissari europei coinvolti a diverso titolo nella gestione del Corpo Europeo di Solidarietà (ESC), Oettinger (bilancio e risorse umane), Navracscics (educazione, cultura, politiche giovanili e cittadinanza), Thyssen (occupazione, affari sociali e inclusione) hanno incontrato i rappresentanti dei partner principali del programma per monitorarne l'andamento e definire le future prospettive di sviluppo. Terminata la prima fase, che ha visto il coinvolgimento di 2.600 giovani e 1.750

organizzazioni a fronte di 48.000 registrazioni al portale, lo scenario per il triennio 2018-2020 prevede un ampliamento della gamma di attività offerte e l'affiancamento di tirocini e attività lavorative ai progetti di volontariato puro, all'interno di progetti di durata variabile dalle due settimane ai 12 mesi.

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, 100.000 giovani partecipanti entro il 2020, la Commissione ha proposto uno stanziamento da 341,5 milioni di Euro.

## **Missione del Corpo europeo di solidarietà**

Il Corpo europeo di solidarietà riunisce giovani con l'obiettivo di costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali. Offre la

possibilità di vivere un'esperienza ispiratrice e arricchente per giovani intenzionati ad aiutare, imparare e crescere.

## **Principi del Corpo europeo di solidarietà**

I partecipanti del Corpo europeo di solidarietà portano con sé idee, convinzioni e aspettative. Le organizzazioni partecipanti devono prestare attenzione a queste esigenze, in quanto sono tenute a garantire un ambiente di accoglienza rispettoso e basato sulla fiducia. Al tempo stesso, le organizzazioni che partecipano all'iniziativa dedicano una gran quantità di

tempo, energia e risorse a elaborare un'attività di qualità; per questo motivo si aspettano che i partecipanti del Corpo europeo per la solidarietà dimostrino un analogo grado di rispetto per le comunità locali e per le persone direttamente coinvolte dalle attività.

Questi principi generali di comportamento tengono conto della grande varietà di potenziali

partecipanti, organizzazioni e ambienti nei quali le attività possono avere luogo e dovrebbero essere adattati alle circostanze specifiche di ciascuna attività.

I giovani interessati ad aderire al Corpo europeo di solidarietà sono invitati a leggere questo documento con attenzione. Come partecipante del Corpo europeo di solidarietà, ci si impegna a rispettare i seguenti principi:

- i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà condividono i valori della solidarietà e del rispetto per la dignità umana e i diritti umani, e credono nella promozione di una società giusta ed equa nella quale predominino il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e l'uguaglianza;
- i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà si impegnano per aumentare la solidarietà tra i popoli, nel rispetto delle loro culture e delle loro tradizioni, e mirano a creare una comunità fatta di responsabilità condivise e sostegno reciproco;
- i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà sono intenzionati a contribuire in modo significativo alla società e dimostrano solidarietà, cooperazione e reciproca comprensione;
- i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà non devono agire in alcun modo che possa mettere a repentaglio l'integrità fisica propria o altrui;
- i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà devono rispettare le regole, la struttura organizzativa e le pratiche dell'organizzazione ospite, tenendo a mente che un simile quadro

può essere necessario a garantire la salute, la sicurezza e la dignità delle persone coinvolte nell'attività; i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà devono inoltre rispettare le leggi in vigore nel paese ospitante;

- la partecipazione al Corpo europeo di solidarietà deve sempre essere frutto di una scelta volontaria, e chiunque è libero di abbandonare l'iniziativa. I partecipanti hanno il diritto di rifiutare un'offerta di collaborazione del Corpo senza che questo pregiudichi le loro possibilità di riceverne altre in futuro;
- la partecipazione al Corpo europeo di solidarietà non è soggetta al pagamento di alcuna quota;
- al termine del periodo di collaborazione, i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà riceveranno un certificato di partecipazione;
- nel momento in cui accettano di partecipare a un'attività di volontariato, i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà firmeranno un contratto di solidarietà con l'organizzazione partner, che riprenderà in dettaglio le condizioni della loro attività in linea con i principi della Carta del Corpo europeo di solidarietà. Per quanto riguarda le attività occupazionali, il contratto di lavoro avrà una funzione analoga;
- prima dell'inizio dell'attività e nel corso della stessa, i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà riceveranno indicazioni chiare sulle mansioni da svolgere e, se opportuno, una formazione pertinente e sostegno linguistico.

## Come funziona il Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è un pool di giovani che hanno indicato la loro intenzione di partecipare a progetti solidali e che hanno dichiarato di accettare e rispettare la missione e i principi del Corpo europeo di solidarietà.

Dopo la registrazione, i dati saranno conservati nel sistema del Corpo europeo di solidarietà. Le organizzazioni avranno accesso alla banca dati per trovare persone adatte ai loro progetti e le contatteranno per chiedere loro di partecipare ai progetti in questione.

La Commissione europea inviterà le organizzazioni a presentare proposte per

ricevere finanziamenti o altri tipi di sostegno per progetti compatibili con la missione e i principi del Corpo europeo di solidarietà. Una volta che i loro progetti saranno stati approvati, le organizzazioni potranno accedere al pool di partecipanti per selezionare i giovani più adeguati a prendervi parte. Le organizzazioni contatteranno dunque le persone preselezionate e procederanno alla scelta definitiva.

Tutte le organizzazioni saranno sottoposte a controlli prima di essere autorizzate a realizzare progetti per conto del Corpo europeo di

solidarietà e di poter cercare e ingaggiare i partecipanti.

In funzione del tipo di progetto e delle capacità ed esperienza dei candidati, il Corpo europeo di solidarietà potrebbe proporre attività di formazione prima di iniziare il progetto.

## Chi può partecipare al Corpo europeo di solidarietà?

E' possibile aderire al Corpo europeo di solidarietà a partire dai 17 anni, ma bisogna averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. Si dovrà concludere il progetto del Corpo europeo di solidarietà prima di compiere 31 anni.

Inoltre, è necessario risiedere legalmente o essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea o dei seguenti paesi: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia.

Questi sono i criteri per entrare a far parte del Corpo europeo di solidarietà, ma alcuni progetti potrebbero prevedere ulteriori restrizioni per quanto riguarda l'età, la residenza legale o la cittadinanza, a seconda del tipo di progetto e delle modalità di finanziamento.

## Mansioni in un progetto del Corpo europeo di solidarietà

I progetti del Corpo europeo di solidarietà riguarderanno un'ampia gamma di temi, ma tutti saranno in linea con la missione e i principi del Corpo europeo di solidarietà..

Alcuni esempi di mansioni che potrebbero essere affidate:

- aiutare a ricostruire una scuola o un centro comunitario distrutti da un terremoto
- fornire assistenza a richiedenti asilo appena arrivati
- diradare la vegetazione boschiva per prevenire incendi
- lavorare con disabili in un centro comunitario.

Non sarà chiesto di partecipare ad alcuna attività connessa alla risposta immediata alle catastrofi. Questo tipo di mansioni continueranno ad essere svolte da specialisti che dispongono della formazione e dell'esperienza necessarie ad operare in sicurezza in ambienti a rischio.

## Tipi di progetti del Corpo europeo di solidarietà

Questo elenco presenta i tipi di progetti che il Corpo europeo di solidarietà potrebbe sostenere. L'elenco non è esaustivo e può essere modificato man mano che l'iniziativa viene elaborata.

### **Inclusione**

Si tratta di un ambito molto esteso che comprende diverse attività, tra cui il lavoro con persone disabili o che necessitano di un sostegno specifico, la lotta alla discriminazione e all'intolleranza, il lavoro con minoranze come i Rom e le problematiche interculturali, interreligiose e intergenerazionali.

### **Accoglienza e integrazione dei rifugiati e dei migranti**

Contribuire ad offrire un'accoglienza sicura alle persone appena arrivate in Europa e aiutarle a integrarsi nelle loro nuove comunità in tutta Europa.

### **Cittadinanza e partecipazione democratica**

Possibilità di lavorare su questioni giuridiche o legate ai diritti umani e alla giustizia e aiutare le persone a conoscere meglio i processi democratici e i responsabili politici.

### **Prevenzione e gestione delle catastrofi**

Aiutare le comunità a prevenire i rischi di catastrofe naturale accertati o prestare sostegno a seguito di un disastro naturale. Nota: ai partecipanti del Corpo europeo di solidarietà non sarà chiesto di partecipare ad alcuna attività connessa alla risposta immediata alle catastrofi. Questo tipo di mansioni continueranno ad essere svolte da specialisti che dispongono della formazione e dell'esperienza necessarie ad operare in sicurezza in ambienti a rischio.

### **Protezione dell'ambiente e della natura**

Progetti connessi ai cambiamenti climatici, all'energia e alle risorse naturali, in ambiti tra cui l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca.

### **Salute e benessere**

Sostegno a progetti che promuovono la salute e il benessere in generale, ad esempio uno stile di vita sano e l'invecchiamento attivo.

### **Istruzione e formazione**

I progetti possono comprendere un'ampia gamma di temi connessi all'istruzione, ad esempio la lotta all'abbandono scolastico, il potenziamento delle competenze di base come

la matematica o l'informatica, o l'insegnamento di lingue straniere.

### **Occupazione e imprenditorialità**

Sostegno a progetti che affrontano questioni connesse alla disoccupazione e assistenza alle persone per sviluppare progetti imprenditoriali.

### **Creatività e cultura**

Applicare le arti e la cultura per lavorare con le comunità su un'ampia gamma di questioni.

### **Sport**

Potenziare l'inclusione, le pari opportunità e la partecipazione sportiva e promuovere gli sport di base.

## **Impegni che si assumono entrando a far parte del Corpo europeo di solidarietà**

Prima di aderire al Corpo europeo di solidarietà al partecipante sarà chiesto di confermare che accetti e condivida la missione e i principi del Corpo europeo di solidarietà. I dati saranno conservati nel sistema del Corpo europeo di solidarietà.

Come parte del processo di registrazione sarà chiesto di indicare alcuni dati personali di base, il tipo di progetti che potrebbero interessare e l'esperienza e le competenze che si possono apportare ai progetti del Corpo europeo di solidarietà. A questo punto sarà chiesto di completare un profilo più dettagliato, che includerà i periodi in cui si sarebbe disponibile per prendere parte a progetti. E' possibile aggiornare queste informazioni in qualsiasi momento accedendo al proprio account del Corpo europeo di solidarietà.

Le organizzazioni autorizzate a realizzare progetti per conto del Corpo europeo di solidarietà potranno accedere ai dati nel corso della ricerca di potenziali volontari o lavoratori per i loro progetti. Se un'organizzazione contatta il candidato e gli offre un posto per un progetto, questo non è obbligato ad accettare l'offerta.

Se si decide di non voler essere preso in considerazione per i progetti del Corpo europeo di solidarietà, si può accedere in qualsiasi momento al proprio account e rendere il profilo temporaneamente non visibile alle organizzazioni oppure eliminarlo completamente.

## **Differenza tra la sezione Volontariato e quella Occupazionale del Corpo europeo di solidarietà**

Il Corpo europeo di solidarietà si compone di due sezioni complementari: le attività di volontariato e quelle occupazionali. La sezione relativa al volontariato offre ai giovani l'opportunità di svolgere un servizio volontario a tempo pieno in un altro paese per periodi compresi tra due e dodici mesi. Si fonda sul servizio volontario europeo (parte del programma ERASMUS+) e su altri programmi di finanziamento dell'UE.

La sezione occupazionale offrirà ai giovani opportunità di lavoro, di tirocinio o di apprendistato in un'ampia gamma di settori impegnati in attività solidali e che sono alla ricerca di giovani estremamente motivati e interessati al sociale. La sezione occupazionale sarà istituita gradualmente attraverso partnership con enti pubblici, ONG e organizzazioni commerciali attive in questi ambiti.

Progetti diversi richiedono persone con competenze ed esperienze diverse: per questo motivo le organizzazioni hanno l'opzione di ingaggiare i volontari del Corpo europeo di solidarietà come volontari, lavoratori, apprendisti o tirocinanti.

I volontari non saranno retribuiti per le loro attività, ma riceveranno un sostegno di altro tipo in funzione del programma dell'UE che finanzia il collocamento: di norma saranno loro coperte le spese di viaggio (andata e ritorno), di vitto e di alloggio e avranno diritto a un'assicurazione medica e a un'indennità giornaliera per far fronte alle piccole spese quotidiane.

I giovani assunti per un lavoro attraverso la sezione occupazionale del Corpo europeo di solidarietà avranno un contratto di lavoro e saranno retribuiti per le attività svolte conformemente alle pertinenti norme nazionali in materia di retribuzioni e ai contratti collettivi in vigore. In linea di principio dovrebbero far fronte alle proprie spese di sostentamento quotidiane e all'alloggio con i pagamenti ricevuti dal datore di lavoro. Saranno soggetti alla normativa in materia di lavoro del paese in cui prestano servizio. Per saperne di più sul lavoro

nei vari paesi dell'UE consulta il [sito La tua Europa](#).

Anche per i giovani assunti come apprendisti o tirocinanti è previsto un contratto di lavoro e, di norma, un'indennità di soggiorno.

## Organizzazioni che possono realizzare i progetti per conto del Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è aperto a un'ampia gamma di organizzazioni, tra cui organizzazioni governative, comuni, ONG e aziende. Anche le dimensioni delle organizzazioni possono variare, dalle grandi multinazionali alle piccole ONG attive a livello locale. I progetti realizzati devono essere solidali.

Nel corso dell'anno la Commissione europea annuncerà di essere alla ricerca di proposte per vari tipi di progetti del Corpo europeo di solidarietà. Questi progetti dovranno essere in linea con la missione e i principi del Corpo..

Tutte le organizzazioni saranno sottoposte a controlli prima di essere accreditate per realizzare progetti per conto del Corpo europeo di solidarietà e di poter cercare e ingaggiare i partecipanti. Le organizzazioni dovranno inoltre aderire ai Carta del Corpo europeo di solidarietà..

Gli annunci relativi al Corpo europeo di solidarietà saranno pubblicati sui social media pertinenti della Commissione europea e attraverso canali specializzati.

## I partecipanti verranno pagati?

Se la persona verrà assunta in qualità di dipendente, tirocinante o apprendista in un altro Stato membro riceverà un salario (per un contratto di lavoro) e/o un'indennità (per un tirocinio o un apprendistato) per coprire le spese di viaggio e di mantenimento, che potranno essere finanziati, ad esempio, dal sistema di garanzia per i giovani.

Se la persona parteciperà in qualità di volontario, le spese principali di partecipazione (vitto, alloggio, spese di viaggio) saranno coperte dal finanziamento percepito dall'organizzazione mediante il servizio volontario europeo. I partecipanti riceveranno anche una somma di denaro per le piccole spese, il cui importo sarà calcolato in funzione del paese in cui presteranno servizio. Tutti i volontari saranno inoltre coperti dall'assicurazione collettiva obbligatoria SVE istituita dal servizio.

Oltre al supporto e all'assistenza personalizzati, sono previsti dei **benefit finanziari**:

TARGET	BENEFIT	IMPORTI
<b>Giovani 18-30 anni (cittadini /residenti in UE28)</b>	Contributo alle spese di viaggio e soggiorno per fare il <b>colloquio di lavoro</b>	Da € 100 a € 350
	Contributo per il <b>trasferimento in un altro Paese</b>	Da € 700 a € 1.400
	Rimborso per il <b>viaggio di rientro</b> nel proprio Paese	Costi reali
	Contributo per un <b>corso di lingua</b>	Max € 1.500
	Contributo per costi sostenuti per il <b>riconoscimento di diplomi e qualifiche</b>	€ 400
	Indennità supplementare per i giovani con <b>bisogni speciali</b> (per esigenze di mobilità)	Max € 1.000 per viaggio
	Integration to subsistence allowance for <b>trainees</b>	Max € 600 € al mese (massimo 6 mesi)
<b>Datori di lavoro (con sede in UE28)</b>	Contributo per il <b>programma di integrazione</b> (ad esempio, formazione professionale e/o corso di lingua, tutoraggio o affiancamento)	

### Come sarà finanziata l'iniziativa?

I costi legati alla mobilità transfrontaliera e alla sussistenza all'estero saranno in gran parte coperti dall'UE nell'ambito di strutture già esistenti come il servizio volontario europeo e il sistema di garanzia per i giovani.

### Quali saranno i vantaggi per le ONG, le imprese e le autorità locali partecipanti?

Attraverso il corpo europeo di solidarietà tutte le imprese, le ONG e le autorità locali alla ricerca di dipendenti, tirocinanti o volontari per progetti solidali potranno disporre di un punto di accesso unico ai servizi di informazione, collocamento e assunzione. Il pool di giovani motivati sarà inoltre molto più ampio rispetto a quello tipicamente disponibile a livello locale o nazionale.

Dal momento che tutti i giovani registrati all'ESC dovranno sottoscrivere il proprio impegno nei confronti della missione del corpo e dimostrare la loro motivazione, le organizzazioni e le imprese potranno inoltre preselezionare in modo più semplice e rapido coloro che meglio si adatteranno alla cultura della loro organizzazione e alle loro esigenze specifiche.

#### **Possibili esempi**

- Un'organizzazione croata che opera in una zona post-bellica ospita diversi volontari

provenienti da vari Stati membri dell'UE. I volontari organizzano attività rivolte ai giovani di comunità diverse per aiutarli a convivere in modo pacifico. Il fatto che i volontari non provengano da quella regione farà in modo che vengano maggiormente accettati da entrambe le comunità e consentirà di ottenere un risultato più significativo.

- A seguito di uno sversamento di petrolio nel Mare del Nord una giovane cittadina danese si recherà ad aiutare l'autorità svedese locale nella zona maggiormente colpita per un periodo di nove mesi. Assisterà il comune nel risanamento delle aree e nella riabilitazione degli animali. I costi di viaggio, vitto e alloggio, nonché l'assicurazione e un contributo per le piccole spese, verranno coperti dal servizio di volontariato europeo che verserà le somme all'autorità locale.

- Dopo un colloquio con il suo consulente di carriera presso il locale centro per l'impiego un giovane assistente sociale greco di Atene ha accettato un'offerta di lavoro presso un centro di accoglienza per rifugiati a Salonicco. Per i prossimi otto mesi unirà le forze con un gruppo di psicologi, assistenti sociali e insegnanti per aiutare i bambini rifugiati ad adattarsi alla loro nuova realtà. Riceverà uno stipendio mensile netto nonché un'indennità mensile di 200 EUR per coprire le spese di mantenimento e di mobilità.

## **Vantaggi della partecipazione al Corpo europeo di solidarietà**

Prendere parte a un progetto del Corpo europeo di solidarietà costituisce un notevole traguardo per qualsiasi giovane. Sarà un punto a favore nella ricerca di un lavoro e per accedere a un corso di istruzione superiore. Il Corpo europeo di solidarietà potrebbe essere una nuova occasione di impegnarsi in un'attività significativa che potrebbe rivelarsi un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro.

Al termine di un progetto riceverai un certificato che attesta la tua partecipazione. Potrai farlo valere quando farai domanda per un posto di lavoro o per continuare gli studi.

Oltre a essere utile per le tue future prospettive di carriera, far parte del Corpo europeo di solidarietà ti darà accesso a una serie di altri vantaggi, variabili in funzione del tipo di progetto cui prendi parte e della sezione (Volontariato od Occupazionale) del Corpo in cui il progetto si inserisce.

Se decidi di fare volontariato non sarai retribuito, ma ti saranno pagate le spese di viaggio, vitto e alloggio e avrai diritto a una copertura assicurativa per tutta la durata dell'attività. Prima di iniziare e una volta arrivato a destinazione riceverai una formazione specifica.

Coloro che svolgeranno un apprendistato o un tirocinio avranno, in alcuni paesi, un contratto di lavoro redatto conformemente alle norme nazionali del paese in questione, e riceveranno un'indennità giornaliera.

Per i partecipanti assunti per un lavoro saranno sempre previsti un contratto di lavoro formale e una retribuzione, conformemente alle leggi e ai contratti collettivi locali.

## Contatti utili

La Commissione europea ha sviluppato un'applicazione pensata per i partecipanti del Corpo europeo di solidarietà. Per scaricare l'applicazione:

<https://play.google.com/store/apps/details?id=eu.europa.publications.europeansolidaritycorps&hl=it>

### **Contatti**

Per chiedere informazioni:  
[http://europa.eu/youth/ask-a-question\\_it](http://europa.eu/youth/ask-a-question_it)

Sito di riferimento del Corpo europeo di solidarietà:  
[https://europa.eu/youth/Solidarity\\_it](https://europa.eu/youth/Solidarity_it)

Guida Erasmus+  
[http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/files/resources/erasmus-plus-programme-guide\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/files/resources/erasmus-plus-programme-guide_en.pdf)

Pagina Fb Corpo europeo di Solidarietà  
<https://www.facebook.com/EUSolidarityCorps/>

Per leggere le storie dei partecipanti sulla piattaforma My House of European History  
<https://my-european-history.ep.eu/myhouse/user/2147/stories>